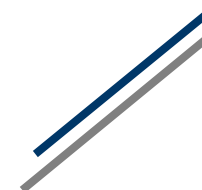




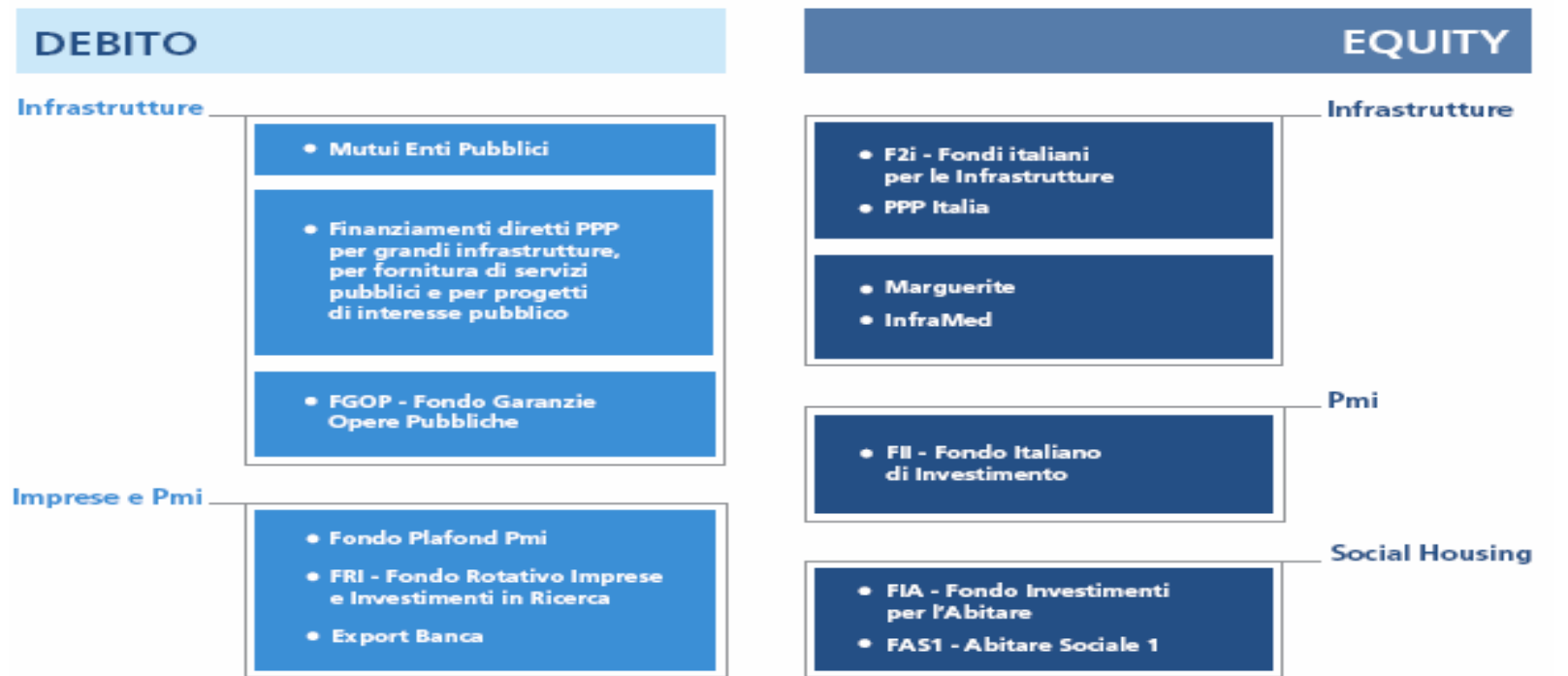
FONDI A SUPPORTO DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

Credito agevolato e supporto all'economia – Gruppo Progetto Kyoto

Pietrasanta 22 novembre 2011



- ❑ **Raccolta:** oltre **12 mln €** di risparmiatori (buoni fruttiferi postali e libretti di risparmio postale)
- ❑ Impieghi per oltre **100 mld €**
- ❑ Circa **10.000 opere** l'anno attraverso finanziamenti agli Enti Pubblici
- ❑ **Investitore di lungo periodo** come la Banca europea per gli investimenti (BEI), la CDC (francese), la KfW (tedesca)



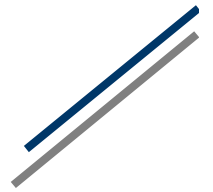
AMBIENTE

0.2% degli IMPIEGHI 2010

Fondo Kyoto

EEEF

Altri fondi



CDP - efficienza energetica ed energie rinnovabili

□ Direttamente

- Mutuo all'ente pubblico per la realizzazione dell'investimento in EE e/o ER;
- Finanziamento alla municipalizzata (corporate) dedicato alla realizzazione dell'investimento di EE e/o ER;
- Finanziamento (limited recourse project financing) della SPV concessionaria della progettazione, realizzazione e gestione dell'investimento di EE e/o ER.

□ Indirettamente e tramite la partecipazione a fondi

- **F2I** (2007): obiettivo d'investimento in attivi infrastrutturali, in particolare nei settori del trasporto, delle reti di trasporto per gas ed energia, delle infrastrutture per media e telecomunicazioni, della produzione di energia (fonti rinnovabili) e dei servizi pubblici locali e sociali
- **Marguerite** (2020 European Fund for Energy, Climate Change and Infrastructure) (dicembre 2009): obiettivo d'investimento in infrastrutture in materia di cambiamenti climatici, sicurezza energetica e reti europee; valuta partecipazioni di minoranza di capitale di rischio in società che realizzano/possiedono e/o gestiscono le infrastrutture nei settori del trasporto e dell'energia, soprattutto energia rinnovabile
- **European Energy Efficiency Fund** (luglio 2011): obiettivo di supportare gli stati membri a raggiungere gli obiettivi di utilizzo energia da fonti rinnovabili, di efficientamento energetico e di riduzione emissioni CO2 attese per il 2020; valuta la partecipazione ad iniziative con potenziale economico e di innovazione di piccolo taglio nel settore pubblico europeo.

Fondi e principali promotori



7 Fondazioni Bancarie Italiane

Cariplo, Cassa Risparmio Torino, Monte dei Paschi di Siena, Cassa di Risparmio di Cuneo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa dei Risparmi di Forlì

2 Casse di Previdenza

Inarcassa (Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri e architetti liberi professionisti) e CIPAG (Cassa di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti)



Criticità rilevate nel decollo di progetti EE / ER

Normative

- ❑ quadro normativo frammentato (delega alle regioni e mancata tempestiva emanazione di provvedimenti normativi attuativi di leggi nazionali);
- ❑ carenza di 'obblighi' normativi per l'implementazione di misure tese al risparmio energetico;

Informative

- ❑ eterogeneità, frammentazione e disomogeneità dello stato del patrimonio a consumo energetico nelle diverse realtà locali (i.e.: proprietà, perimetro, stato di conservazione e modalità di gestione dell'infrastruttura);
- ❑ scarsa conoscenza del patrimonio e del relativo 'business model' dei consumi energetici connessi ai servizi offerti dalla PA (la PA acquista i servizi dai gestori incumbent sulla base di condizioni 'a forfait') e mancanza di risorse per censire il patrimonio (lo stato di fatto), pianificare investimenti di efficientamento (tecnologie) e conseguentemente misurare il potenziale fabbisogno di investimenti e i benefici attesi;

Politica

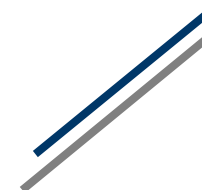
- ❑ non immediata tangibilità dei benefici da parte dell'opinione pubblica nel breve termine;

Finanziarie

- ❑ di spesa da patto di stabilità: i) limiti alla capacità di investimento/finanziamento e ii) impossibilità di utilizzare risparmi conseguibili;
- ❑ ridotta dimensione del potenziale singolo investimento;
- ❑ carenza standardizzazione progetti e soluzioni finanziarie specifiche per tipo di settore/progetto;
- ❑ ESCo e merito di credito;



FONDO KYOTO



Agenda

- Descrizione
- Soggetti Beneficiari
- Interventi finanziabili
- Procedure
- Caratteristiche del finanziamento
- Come calcolare il finanziamento

Descrizione (1/2)

- ❑ Presso **CDP** è istituito un fondo **con provvista statale** per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni clima-alteranti, finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto.
- ❑ L'ammontare complessivo del Fondo è di circa **600 mln di euro**, distribuiti in tre annualità di 200 milioni di euro l'una.
- ❑ Il Fondo è "**rotativo**", in quanto alimentato con le rate di rimborso dei finanziamenti concessi.
- ❑ I finanziamenti a tasso agevolato (**0,50%** annuo) assumono la forma di **prestiti di scopo**, di durata max 6 anni (15 anni per i soggetti pubblici), a rate semestrali.
- ❑ Le risorse delle misure di microgenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali sono ripartite tra le regioni.
- ❑ CDP, Ministero dell'ambiente, ABI e Regioni sottoscriveranno apposite **Convenzioni** che regolano i relativi rapporti.
- ❑ Per il definitivo avvio del Fondo deve essere emanata la **specifico Circolare Attuativa**.

Descrizione (2/2)

Cumulabilità

I benefici del Fondo Kyoto sono cumulabili con i seguenti incentivi e tariffe:

- ❑ Incentivazione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, che consente il riconoscimento e il rilascio dei c.d. **“Certificati verdi”** (art. 2, co. 143-157, della Legge Finanziaria 2008); e degli incentivi previsti dall’art. 24 del d.lgs. 3 marzo 2011, n.28;
- ❑ Tariffe incentivanti per la produzione di energia da **impianti solari fotovoltaici** e per lo sviluppo di tecnologie innovative per la conversione fotovoltaica (art. 5, co. 1, lett. g) del Decreto Interministeriale 6 agosto 2010, c.d. **“Terzo Conto Energia”** e art. 5, co. 1, lett. g) del Decreto Interministeriale 5 maggio 2011, c.d. **“Quarto Conto Energia”**);
- ❑ Incentivi per la produzione di energia elettrica **da impianti da fonti di energia rinnovabili con potenza nominale non inferiore a 5 MWe e da impianti previsti dai progetti di riconversione del settore bieticolo – saccarifico** (art. 24, co. 3, del d.lgs. n.28/2011);
- ❑ Incentivi per la **produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni** (art. 28, co. 1, lett. d), e co. 5 del d.lgs. n.28/2011).

Soggetti Beneficiari (1/5)

- ❑ **Imprese**
(tra cui le ESCo – Energy Service Company)

- ❑ **Persone fisiche**

- ❑ **Persone giuridiche private**
(comprese Associazioni e Fondazioni)

- ❑ **Soggetti pubblici**

- ❑ **Condomini**



Soggetti Beneficiari (2/5)

Parti comuni e comproprietà

- ❑ Per le misure di microgenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali gli interventi possono riguardare sia le parti comuni di un bene immobile sia un unico bene immobile in comproprietà.
- ❑ Con riferimento agli interventi su parti comuni, si applicano i seguenti criteri:
 - ➔ **per le comunioni e i condomini, da un minimo di 2 a un massimo di 9 unità immobiliari**, l'accesso al finanziamento avviene con i medesimi criteri previsti per i condomini (con almeno 10 unità). L'amministratore/il rappresentante comune agisce mediante procura notarile in nome e per conto di tutti i proprietari.
- ❑ In caso di comproprietà di un bene immobile verranno finanziati tutti i comproprietari, pertanto il contratto è **cointestato a tutti i proprietari** che sono responsabili in solido.
- ❑ Alla domanda, tutti i comproprietari rilasciano apposita **delega** alla sottoscrizione della stessa ad uno di essi.
- ❑ Alla sottoscrizione del contratto, devono comparire tutti i comproprietari, salvo poter conferire apposita **procura notarile** ad un rappresentante comune.

Soggetti Beneficiari (3/5)

Imprese

- Alla data di presentazione della domanda, le imprese devono possedere i seguenti requisiti:
 - ➔ essere già iscritte nel registro delle imprese;
 - ➔ trovarsi in regime di contabilità ordinaria, nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata;
 - ➔ aver depositato presso il registro delle imprese, limitatamente ai soggetti obbligati, almeno due bilanci su base annuale.

- **Nota bene:** Il beneficio di cui possono godere le imprese, non può superare la quota di aiuto di stato definita "*de minimis*", di cui al regolamento (ce) n. 1998/2006.

Soggetti Beneficiari (4/5)

ESCo

- ❑ Alle ESCo si applica la **disciplina** prevista per l'impresa (durata max finanziamento 6 anni).
- ❑ Le ESCo possono presentare domanda per le misure a cui ha accesso il proprietario del bene immobile oggetto dell'intervento e per il quale è presentata la domanda.
- ❑ Le ESCo possono presentare **più domande** a valere sulla **stessa misura** compresi i Sistemi Integrati, purché riferite a beni immobili diversi tra loro e appartenenti rispettivamente a diversi soggetti proprietari;
- ❑ Dal certificato camerale deve risultare che la società opera anche in veste di ESCo.
- ❑ Le ESCo devono essere in possesso di:
 - Atto di concessione su beni immobili di proprietà di soggetti pubblici;
 - Contratto di gestione su beni immobili di proprietà di soggetti diversi da soggetti pubblici.
- ❑ Le ESCo, beneficiano della percentuale di agevolazione riconosciuta in capo al proprietario del bene immobile oggetto dell'intervento per cui è presentata la domanda.

Soggetti Beneficiari (5/5)

Soggetti beneficiari per singola misura

Misura microcogenerazione diffusa (ripartizione su base regionale)	Beneficiari
investimenti per singolo intervento, in impianti di nuova costruzione, con potenza nominale fino a 50 kW _e che utilizzano quali fonti energetiche le seguenti: gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili liquidi di origine vegetale, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa	<ul style="list-style-type: none"> • persona fisica • imprese • persona giuridica privata • condominii • soggetti pubblici
Misura rinnovabili (ripartizione su base regionale)	Beneficiari
investimenti per singolo intervento, in impianti di nuova costruzione di piccola taglia per l'utilizzo di singola fonte rinnovabile:	
<ul style="list-style-type: none"> • impianti eolici con potenza nominale installata compresa tra 1 kW_p e 200 kW_p; • impianti idroelettrici con potenza nominale installata tra 1kW_p e 200 kW_p; • impianti termici a biomassa vegetale solida (pellets o cippato) di potenza nominale termica tra 50 kW_t e 450 kW_t; • impianti fotovoltaici integrati o parzialmente integrati negli edifici con una potenza nominale tra 1 kW_p e 40 kW_p 	<ul style="list-style-type: none"> • persona fisica • imprese • persona giuridica privata • condominii • soggetti pubblici
<ul style="list-style-type: none"> • impianti solari termici con superficie d'apertura fino a 200 m² 	<ul style="list-style-type: none"> • soggetti pubblici
Misura usi finali (ripartizione su base regionale)	Beneficiari
investimenti per singolo intervento, sull'involucro di edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, riguardanti strutture opache verticali, orizzontali o inclinate, chiusure trasparenti comprensive di infissi e vetri, chiusure apribili e assimilabili quali porte e vetrine anche se non apribili, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati	<ul style="list-style-type: none"> • soggetti pubblici
investimenti per singolo intervento:	
<ul style="list-style-type: none"> • per climatizzazione diretta tramite teleriscaldamento da impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 500 kW_e alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa. L'intervento è ammissibile solo se contempla sia la realizzazione dell'impianto di cogenerazione che la realizzazione della rete di teleriscaldamento ad esso abbinata, inclusi gli allacciamenti agli edifici; • per climatizzazione edifici da impianti geotermici a bassa entalpia fino a 1 MW_t 	<ul style="list-style-type: none"> • persona fisica • imprese • persona giuridica privata • condominii • soggetti pubblici
investimenti per singolo intervento, in impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 5 MW _e alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa	<ul style="list-style-type: none"> • soggetti pubblici
Misura motori elettrici (ripartizione su base nazionale)	Beneficiari
investimenti per sostituzione motori di potenza nominale > 90 kW _e con motori ad alta efficienza	<ul style="list-style-type: none"> • imprese
Misura protossido di azoto (ripartizione su base nazionale)	Beneficiari
investimenti sui cicli produttivi delle imprese che producono acido adipico e di quelle agro-forestali	<ul style="list-style-type: none"> • imprese
Misura ricerca (ripartizione su base nazionale)	Beneficiari
attività di ricerca precompetitiva per sviluppo tecnologie innovative per produzione energia da fonti rinnovabili, per produzione e separazione e accumulo di idrogeno, per sviluppo di materiali, componenti e configurazioni innovative di celle a combustibile	<ul style="list-style-type: none"> • Istituti superiori di ricerca, Università e loro consorzi • soggetti costituiti per la creazione di spin-off
Misura gestione forestale sostenibile (ripartizione su base nazionale)	Beneficiari
progetti regionali per interventi diretti a ridurre il depauperamento dello stock di carbonio nei suoli forestali e nelle foreste	<ul style="list-style-type: none"> • Regioni e province autonome

Interventi finanziabili (1/6)

- Misura micro-cogenerazione diffusa
- Misura rinnovabili
- Misura motori elettrici
- Misura usi finali
- Misura protossido di azoto
- Misura ricerca
- Misura gestione forestale sostenibile



Interventi finanziabili (2/6)

I° ciclo di programmazione: risorse pari a 200 mln di euro

❑ **Misura microgenerazione diffusa**

Installazione di impianti di microgenerazione ad alto rendimento elettrico e termico, di nuova costruzione e con potenza nominale fino a 50 kWe (elettrici), che utilizzano le seguenti fonti energetiche: gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili liquidi di origine vegetale, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa.

❑ **Sistema integrato**

Pur non costituendo una “misura” autonoma, consente di presentare un unico progetto di investimento che contempla l'integrazione di più interventi, comunque combinati, da realizzarsi nello stesso sito. Tale progetto può riguardare esclusivamente la combinazione

delle misure microgenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali.

Interventi finanziabili (3/6)

I° ciclo di programmazione: risorse pari a 200 mln di euro

□ Misura rinnovabili

Installazione di impianti di piccola taglia e di nuova costruzione per l'utilizzazione delle fonti rinnovabili per la generazione di elettricità o calore che devono rientrare in una delle seguenti tipologie:

- impianti **eolici** con potenza nominale compresa tra 1 kWp e 200 kWp;
- impianti **idroelettrici** con una potenza nominale compresa tra 1 kWp e 200 kWp;
- impianti **solari termici** con superficie d'apertura non superiore a 200 m²;
- impianti termici a **biomassa** vegetale solida (pellets o cippato) di potenza nominale termica compresa tra 50 kWt e 450 kWt;
- impianti **fotovoltaici** integrati o parzialmente integrati negli edifici con potenza nominale compresa tra 1 kWp e 40 kWp.

Interventi finanziabili (4/6)

I° ciclo di programmazione: risorse pari a 200 mln di euro

□ Misura usi finali

Risparmio energetico e incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia. Sono ammessi investimenti per singolo intervento:

- a) sull'**involucro di edifici** esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, riguardanti strutture opache verticali, orizzontali o inclinate, chiusure trasparenti comprensive di infissi e vetri, chiusure apribili e assimilabili quali porte e vetrine anche se non apribili, delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno e verso vani non riscaldati.
- b.I) per climatizzazione diretta tramite **teleriscaldamento da impianti di cogenerazione** di potenza nominale fino a 500 kW elettrici, alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa. Tale intervento è ammissibile solo se contempla sia la realizzazione dell'impianto di cogenerazione che la realizzazione della rete di teleriscaldamento ad esso abbinata, inclusi gli allacciamenti agli edifici.
- b.II) per climatizzazione degli edifici da **impianti geotermici** a bassa entalpia (quantità di energia che un sistema termodinamico può scambiare con l'ambiente) fino a 1 MW termico.
- b.III) impianti di **cogenerazione** di potenza nominale fino a 5 MW elettrici alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa.

Interventi finanziabili (5/6)

I° ciclo di programmazione: risorse pari a 200 mln di euro

MISURE A LIVELLO NAZIONALE

❑ **Misura motori elettrici**

Sostituzione di motori elettrici **industriali** con potenza nominale superiore a **90 kW**, con motori ad alta efficienza: **15 mln** di euro per l'intero territorio nazionale.

❑ **Misura protossido di azoto**

Interventi sui cicli produttivi delle imprese che producono acido adipico e delle imprese agroforestali: **5 mln** di euro per l'intero territorio nazionale.

❑ **Misura ricerca**

Attività di ricerca precompetitiva per lo sviluppo di tecnologie innovative per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per la produzione, separazione e accumulo di idrogeno, per lo sviluppo di materiali, componenti e configurazioni innovative di celle a combustibile: **5 mln** di euro per l'intero territorio nazionale.

❑ **Misura gestione forestale sostenibile**

Progetti regionali volti ad identificare interventi diretti a ridurre il depauperamento dello stock di carbonio nei suoli forestali e nelle foreste: **10 mln** di euro per l'intero territorio nazionale.

Interventi finanziabili (6/6)

Ripartizione in plafond delle risorse per Regioni e Province autonome

	Misura Rinnovabili	Misura Usi Finali	Misura Microgenerazione Diffusa
REGIONI	Totale	Totale	Totale
Piemonte	510.000,00	7.770.000,00	1.510.000,00
Valle d'Aosta	110.000,00	1.220.000,00	290.000,00
Lombardia	1.060.000,00	16.850.000,00	3.000.000,00
<i>Provincia autonoma Bolzano</i>	145.000,00	1.740.000,00	390.000,00
<i>Provincia autonoma Trento</i>	150.000,00	1.800.000,00	400.000,00
Veneto	562.000,00	8.650.000,00	1.630.000,00
Friuli-Venezia Giulia	233.000,00	3.200.000,00	600.000,00
Liguria	223.000,00	3.040.000,00	710.000,00
Emilia-Romagna	507.000,00	7.730.000,00	1.470.000,00
Regioni Nord	3.500.000,00	52.000.000,00	10.000.000,00
Toscana	703.000,00	7.330.000,00	1.760.000,00
Umbria	264.000,00	2.720.000,00	660.000,00
Marche	340.000,00	3.510.000,00	850.000,00
Lazio	885.000,00	9.250.000,00	2.210.000,00
Abruzzo	308.000,00	3.190.000,00	770.000,00
Regioni Centro	2.500.000,00	26.000.000,00	6.250.000,00
Molise	160.000,00	1.820.000,00	380.000,00
Campania	965.000,00	12.800.000,00	2.080.000,00
Puglia	835.000,00	11.050.000,00	1.815.000,00
Basilicata	210.000,00	2.550.000,00	490.000,00
Calabria	390.000,00	4.900.000,00	860.000,00
Sicilia	940.000,00	12.450.000,00	2.030.000,00
Sardegna	500.000,00	6.430.000,00	1.095.000,00
Regioni Sud	4.000.000,00	52.000.000,00	8.750.000,00
Totale	10.000.000,00	130.000.000,00	25.000.000,00

Procedure (1/5)

- ❑ La procedura per l'ammissione al finanziamento si compone di tre fasi:
 - **domanda di ammissione** (compilazione e presentazione)
 - **istruttoria**
 - **concessione**

- ❑ CDP dedica al Fondo un'apposita sezione del proprio **sito istituzionale** (www.cassaddpp.it o www.cassadp.it) dove sono disponibili e prelevabili tutti i documenti utili per la domanda.



- ❑ Tramite la stessa sezione si accede ad un **Applicativo web** per la gestione delle domande.

Procedure (2/5)

Regioni

- ❑ Le **Regioni** e le **Province autonome** possono direttamente occuparsi della ricezione delle domande e della fase istruttoria, avvalendosi di enti di sviluppo o di società finanziarie regionali.
- ❑ Le regioni che hanno usufruito di questa possibilità sono: **Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Abruzzo e Basilicata.**
- ❑ Per procedere nell'iter, gli Enti o le Società regionali e le Regioni devono stipulare un'apposita convenzione con CDP e utilizzare l'Applicativo web messo a disposizione dalla stessa CDP per la gestione delle domande di propria competenza, svolgendo comunque in autonomia tutte le fasi di istruttoria.

Procedure (3/5)

- ❑ Il Soggetto Beneficiario può presentare **una sola domanda** per singola misura oltre a quella per Sistema Integrato.
- ❑ Sono agevolabili esclusivamente i nuovi investimenti in beni immobili, in motori elettrici, in processi industriali, in ricerca e sviluppo, in ricerca forestale sostenibile la cui **effettiva realizzazione** abbia avuto avvio dalla data di entrata in vigore del Decreto Kyoto (22 aprile 2009).
- ❑ In tutti i casi, le **spese ammissibili** per cui è richiesta l'agevolazione devono essere sostenute a partire dalla **data di pubblicazione** della Circolare.
- ❑ All'atto di presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione, il Soggetto allega una **dichiarazione**, attestante che l'intervento presenta i requisiti di **nuovo investimento** secondo il testo, per le diverse tipologie di Soggetto Beneficiario, **di cui agli allegati da f1) a f6) del Decreto Allegati**.
- ❑ Per le **misure microgenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali** - per i soggetti pubblici - gli interventi possono essere effettuati esclusivamente su beni immobili di proprietà pubblica e nella disponibilità degli stessi soggetti pubblici.
- ❑ Per i restanti soggetti di natura privata, ad eccezione delle ESCo, che accedono alle misure sopraindicate, gli interventi possono essere effettuati su beni immobili di proprietà del Soggetto.

Procedure (4/5)

- ❑ Le domande di ammissione vengono sottoposte ad un'istruttoria, che si compone di tre fasi:
 - istruttoria **preliminare**
 - istruttoria **tecnica**
 - istruttoria **economico-finanziaria**

- ❑ Ogni fase istruttoria viene analizzata e valutata distintamente. Soltanto il superamento di **tutte e tre** le fasi consente l'ammissione al finanziamento agevolato.

- ❑ L'istruttoria tecnica consiste nella verifica inerente la validità tecnica del progetto presentato e nella relativa ammissibilità e congruità dei costi relativamente ai soli progetti che hanno superato la precedente istruttoria preliminare. E' svolta da un'apposita Commissione di valutazione, istituita presso la DG per la Ricerca Ambientale del Ministero ambiente, ovvero dalle Regioni/Enti gestori regionali.

Procedure (5/5)

Provvedimento di ammissione all'agevolazione

- ❑ Nel caso l'istruttoria economico-finanziaria si concluda con esito positivo, il Ministero ambiente o le Regioni emanano un provvedimento di ammissione e lo trasmettono a CDP.
- ❑ CDP inoltra il provvedimento al Soggetto Beneficiario, con invito a fornire tutta la documentazione necessaria alla stipula del contratto entro il **termine perentorio di 45 giorni** solari a decorrere dalla ricezione della notifica.
- ❑ L'emanazione del provvedimento di ammissione avviene fino ad **esaurimento** delle risorse assegnate per il primo ciclo di programmazione.

Provvedimento di diniego

- ❑ Nel caso in cui anche una sola delle tre fasi istruttorie si concluda con esito negativo, il Ministero ambiente o le Regioni emanano un provvedimento di diniego.

Caratteristiche del finanziamento 1/2

Forma tecnica e condizioni

- ❑ I finanziamenti agevolati hanno la forma di **prestiti di scopo**,
 - di durata non inferiore a 3 anni e non superiore a 6 (15 per i soggetti pubblici),
 - a **rate semestrali**, costanti (metodo francese), posticipate,
 - con applicazione del **tasso fisso dello 0,50% annuo**.

- ❑ Il piano di ammortamento è sviluppato ad ogni erogazione sull'importo dell'erogazione stessa e l'entrata in ammortamento sarà dal 01/07 o 01/01 immediatamente successivi alla data di erogazione.

- ❑ Per le erogazioni in data anteriore all'inizio dell'ammortamento, gli interessi di **preammortamento** sono calcolati, al medesimo tasso praticato sul prestito, dalla data dell'erogazione fino al giorno precedente l'inizio dell'ammortamento.

- ❑ Nel caso di **ritardo** da parte del Soggetto Beneficiario sono dovuti sull'importo non pagato gli **interessi di mora** al tasso di interesse legale.

- ❑ L'**estinzione anticipata** del finanziamento agevolato è senza oneri o commissioni a carico del Soggetto Beneficiario.

Caratteristiche del finanziamento 2/2

Modalità di erogazione del finanziamento agevolato

- ❑ L'erogazione avviene - ad esclusione dell'anticipazione - per stati di avanzamento lavori (**SAL**), e comunque secondo quanto previsto nel contratto, in relazione allo stato di realizzazione del progetto agevolato. Viene disposta come segue:

- ❑ **In caso di importi di finanziamento inferiori ad € 50.000:**
 - un'anticipazione pari all'80% del finanziamento agevolato concesso;
 - un saldo pari al restante 20% del finanziamento, previa trasmissione della documentazione finale.

- ❑ **In caso di importi di finanziamento compresi tra € 50.000 e € 100.000:**
 - un'anticipazione pari al 50% del finanziamento agevolato concesso;
 - un saldo pari al restante 50% del finanziamento, previa trasmissione della documentazione finale.

- ❑ **In caso di importi di finanziamento superiori a € 100.000:**
 - un'anticipazione pari al 20% del finanziamento agevolato concesso;
 - per l'ulteriore 50% del finanziamento (o 70% in assenza di anticipazione), ratei intermedi non inferiori al 25% del finanziamento stesso, alla realizzazione di uno stato di avanzamento dei lavori (SAL) di pari quota;
 - un saldo pari al restante 30% del finanziamento, previa trasmissione della documentazione finale.

Come calcolare il finanziamento 1/6

Ammontare del finanziamento agevolato

- ❑ Viene calcolato come il valore minimo tra il:
 - **massimale di finanziamento agevolato** fissato per ciascuna misura definito sulla base di standard di costo per scaglioni di potenza/superficie e di limiti massimi per progetto;
 - prodotto tra la percentuale di agevolazione e il totale generale dei costi ammissibili;
 - prodotto tra la **percentuale di agevolazione** e il **totale finanziamento agevolato richiesto**, in funzione della capacità di autofinanziamento del Soggetto Beneficiario.

- ❑ Il finanziamento agevolato rappresenta una **quota** del costo totale del progetto; la restante parte è a carico del Soggetto Beneficiario il quale potrà fare ricorso a strumenti propri o all'accesso al **credito bancario**.

Come calcolare il finanziamento 2/6

TIPOLOGIE DI COSTI AMMISSIBILI		
MICROCOGENERAZIONE DIFFUSA - RINNOVABILI - MOTORI ELETTRICI - USI FINALI - PROTOSSIDO DI AZOTO	RICERCA	GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE
progettazione di sistema (max 8% del totale costi ammissibili) - compresi realizzazione di diagnosi energetica e studi di fattibilità strettamente necessari	costi di personale per ricerca	costi di personale
costi apparecchiature - comprensivo delle forniture dei materiali e dei componenti strettamente necessari	costo di strumenti e attrezzature per ricerca	costo di strumenti e attrezzature per progettazione
costi infrastrutture: - comprese le opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'impianto - costi allacciamento rete - montaggio e assemblaggio tecnologie installabili (misura usi finali)	costo di servizi di consulenze, brevetti, know-how e diritti di licenza per ricerca	costo di servizi di consulenze, brevetti, know-how e diritti di licenza per gestione forestale
costi di installazione, compresi avviamento e collaudo	costo di materiali, forniture e prodotti per ricerca	
esclusi i costi di esercizio (ad es: personale, combustibile e manutenzione ordinaria)		

Come calcolare il finanziamento 3/6

COSTI UNITARI MASSIMI AMMISSIBILI MISURA RINNOVABILI

Eolico

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa €/kW_p

$1 \text{ kW}_p \leq P \leq 5 \text{ kW}_p$	$5 \text{ kW}_p < P \leq 10 \text{ kW}_p$	$10 \text{ kW}_p < P \leq 50 \text{ kW}_p$	$50 \text{ kW}_p < P \leq 200 \text{ kW}_p$
4.500,00	3.000,00	2.500,00	2.000,00

P: potenza nominale dell'impianto

Mini-idroelettrico

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa €/kW_p

$1 \text{ kW}_p \leq P \leq 10 \text{ kW}_p$	$10 \text{ kW}_p < P \leq 50 \text{ kW}_p$	$50 \text{ kW}_p < P \leq 200 \text{ kW}_p$
11.000,00	9.000,00	7.000,00

P: potenza nominale dell'impianto

Solare termico

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa €/m²

	$S \leq 15 \text{ m}^2$	$15 \text{ m}^2 < S \leq 70 \text{ m}^2$	$70 \text{ m}^2 < S \leq 200 \text{ m}^2$
Piani vetrati	900,00	750,00	650,00
Sottovuoto	1.050,00	850,00	750,00

La superficie di calcolo S (m²) è la superficie di apertura.

Biomasse termico alimentato a pellets o a cippato

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa €/kW_t

$50 \text{ kW}_t \leq P \leq 100 \text{ kW}_t$	$100 \text{ kW}_t < P \leq 300 \text{ kW}_t$	$300 \text{ kW}_t < P \leq 450 \text{ kW}_t$
450,00	350,00	300,00

P: potenza nominale dell'impianto in kW termici (KW_t)

Fotovoltaico

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa €/kW_p

$1 \text{ kW}_p \leq P \leq 40 \text{ kW}_p$
4.000 €/kW _p per le tecnologie "tradizionali" (*)
6.500,00 €/kW _p per le tecnologie "innovative" (**)

P: potenza nominale dell'impianto.

(*) "impianti solari fotovoltaici" di cui al titolo II del DM del 6 agosto 2010 recante "Incentivazione alla produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare"

(**) "impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative" e "impianti fotovoltaici a concentrazione" di cui all'art. 2, lettere f) ed r) del DM del 6 agosto 2010

Come calcolare il finanziamento 4/6

COSTI UNITARI MASSIMI AMMISSIBILI

Micro-Cogenerazione diffusa

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa

	$P \leq 10 \text{ kW}_e$	$10 \text{ kW}_e < P \leq 20 \text{ kW}_e$	$20 \text{ kW}_e < P \leq 50 \text{ kW}_e$
	€/kW _e	€/kW _e	€/kW _e
Gas naturale	3.000,00	2.500,00	2.000,00
Biomassa vegetale solida	9.000,00	8.000,00	7.000,00
Biocombustibili liquidi	4.000,00	3.000,00	2.500,00
biogas	3.000,00	2.500,00	2.000,00

P: potenza nominale dell'impianto.

Motori elettrici

Costo unitario massimo ammissibile IVA esclusa: 7.500,00 euro per motore

Come calcolare il finanziamento 5/6

Calcolo massimale finanziamento agevolato

	Misure	Potenza nominale/ Superficie/ N°/ Progetto	Costo unitario massimo ammissibile (CUMax)	Percentuale di agevolazione riconosciuta	Massimale finanziamento agevolato
1	Microgenerazio ne	KW _e	€ x KW _e (varia x scaglioni di Kw _e Tab. Alleg. d) Decreto allegati)	90% (pubblici) / 70% (altri)	N° KW _e * CUMax* % Agev
2	Rinnovabili	KW _t – KW _p – m ²	€ x KW _p /KW _t /m ² (varia x scaglioni Tab. Alleg. d) Decreto allegati)	90% (pubblici) / 70% (altri)	N° KW/m ² * CUMax* % Agev
3	Usi finali	1 progetto	non previsto	90%(pubblici) / 70% (altri)	max € 1,5 mln (biomasse max € 10 mln)
4	Sistemi integrati	Misure 1, 2,3			max € 1,5 mln
5	Motori elettrici	N° motori > 90 KW _e (singolo motore)	Tab. Alleg. d) Decreto allegati	90% (pubblici) / 70% (altri)	N° Motori * CUMax* % Agev
6	Protossido di azoto	1 progetto	non previsto	90% (pubblici) / 70% (altri)	max € 1.000.000
7	Ricerca	1 progetto	non previsto	50%	max € 1.000.000
8	Gestione forestale sostenibile	1 progetto	€ 500.000	non previsto	1 (max) progetto * CUMax

Come calcolare il finanziamento 6/6

Esempio

□ Vediamo il caso di un **privato**, che intende accedere al finanziamento per l'acquisto e l'installazione di un **impianto microeolico** da 10 kW di potenza nominale. Secondo la "Tabella costi unitari massimi ammissibili" allegato d) del Decreto Allegati, il costo unitario massimo ammissibile - IVA esclusa - per impianti eolici di potenza compresa tra 5 e 10 kW, è pari a 3.000 €/kWp.

□ Il microeolico rientra nella "**Misura rinnovabili**", il cui massimale del finanziamento agevolato è pari al prodotto tra la potenza nominale dell'impianto, il costo unitario massimo ammissibile indicato nella tabella allegato d) e la percentuale di agevolazione prevista. Ricordiamo che la percentuale di agevolazione per i privati è pari al 70%.

□ Si avrà quindi un massimale di **finanziamento agevolato** pari a:

potenza nominale dell'impianto x
costo unitario massimo ammissibile x
percentuale di agevolazione =

$$10 \text{ kWp} \times 3.000 \text{ €/kWp} \times 70\% = 21.000 \text{ €}$$

Riferimenti normativi

Normativa vigente

- ❑ Legge 27 dicembre 2006 n. 296, articolo 1 commi da 1110 a 1115. (**Legge Kyoto**)
- ❑ Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 novembre 2008: "Disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato ai sensi dell'Articolo 1, comma 1110-1115, della legge 27 dicembre 2007, n. 296 – Fondo Rotativo per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto". (**Decreto Kyoto**)
- ❑ Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 novembre 2009: "Tasso di interesse da applicare sui finanziamenti da concedersi a valere sulle risorse del Fondo rotativo a sostegno delle misure per l'attuazione del Protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici". (**Decreto Tasso**)
- ❑ Decreto del Ministero ambiente 19 luglio 2011 pubblicato nel S.O. n. 185 alla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2011 che modifica ed integra gli allegati del decreto 25 novembre 2008 di disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato del Fondo rotativo. (**Decreto Allegati**)

Normativa di prossima emanazione

- ❑ Circolare attuativa, ex articolo 2, comma 1, lettera s), del citato Decreto Ministeriale del 25 novembre 2008. (**Circolare Kyoto**)



EEEF- European Energy Efficiency Fund



Consistenza e obiettivi del Fondo

□ Il Regolamento (CE) n. 663/2009 (13 luglio 2009) del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce un programma (**European Energy Programme for Recovery, "EEPR"**) per favorire la ripresa economica tramite la concessione di sostegno finanziario comunitario a favore di progetti nel settore dell'energia (**ca 3,9 €/bn**)

□ Il Regolamento (CE) n. 1023/2010 (15 dicembre 2010), adottato dal Parlamento e dal Consiglio su proposta della Commissione, che **destina parte delle risorse dell'EEPR (ca 146 €/mln) per l'istituzione di uno strumento finanziario volto a fornire, ai progetti di efficientamento energetico e la produzione da rinnovabili, sia strumenti finanziari che assistenza tecnica nella predisposizione del business plan**

□ L'**EEEF** si caratterizza per il sostegno di iniziative in materia di efficienza energetica e di energie rinnovabili, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi comunitari di riduzione delle emissioni di CO₂ (cd. "Pacchetto 20-20-20") e di supporto alla ripresa economica e occupazionale europea

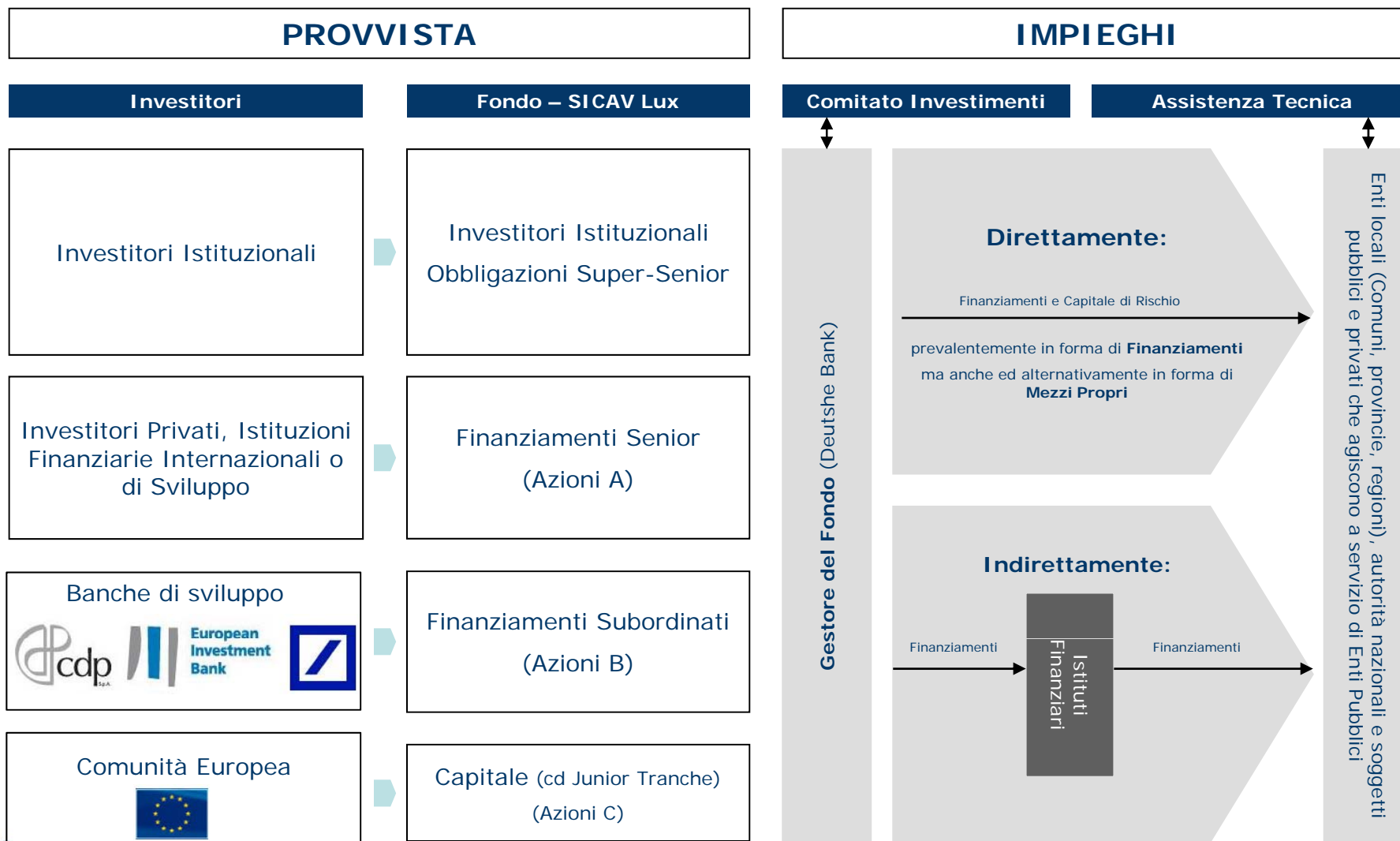
□ I **principali beneficiari** dell'iniziativa sono enti locali, regionali e nazionali, o società private che agiscono per conto di tali enti (utilities, operatori del trasporto pubblico, associazioni di social housing, ESCOs, etc..) che, anche a causa della crisi, incontrano molte difficoltà nel reperire forme di finanziamento per progetti di RE ed EE

Principali Informazioni sull'EEEF

- L'EEEF è una SICAV lussemburghese;
- Soci fondatori:
Commissione Europea (125 €/mln),
Banca Europea per gli Investimenti (75 €/mln),
la Cassa Depositi e Prestiti (60 €/mln) e Deutsche Bank (5 €/mln).
Dotazione iniziale di capitale: 265 €/mln;
- Obiettivo a regime dell'EEEF: attrarre altri investitori (banche di sviluppo e commerciali) per arrivare ad una dimensione complessiva di 800 €/mln (leva ca 2x);
- Ambito geografico: UE 27;
- Durata: 15/20 anni.



Struttura del Fondo



Approccio di impiego diretto e intermediato

IMPIEGHI DIRETTI IN PROGETTI

- Investimenti in energia rinnovabile e/o risparmio energetico dai 10 ai 50 €/mln (media 15 €/mln)
- Gli strumenti finanziari includono finanziamenti senior e subordinati come anche partecipazioni in capitale di rischio in progetti RE o nei soggetti individuati dagli Enti Pubblici per la fornitura/gestione dell'investimento
- Gli strumenti sono offerti a condizioni di mercato: durate (finanziamenti inizialmente fino a 15 anni), partecipazioni in capitale di rischio (consone alla tipologia di investimento)
- Disponibilità a co-finanziare in pool con altri istituti finanziari

IMPIEGHI INTERMEDIATI

- Finanziamenti a favore di intermediari con durate fino a 15 anni
 - Possibilità di offrire garanzia all'intermediario
 - Non è prevista la possibilità di partecipazioni in capitale di rischio
- Gli intermediari utilizzano la provvista del Fondo a favore di soggetti beneficiari che rispettano i Criteri di Eligibilità per il finanziamento di iniziative EE e/o ER
- Per progetti giudicati particolarmente innovativi potranno ammettersi investimenti al di sotto della soglia minima

La finanziabilità dei progetti e le condizioni di finanziamento saranno valutati di volta in volta da Deutsche Bank a seconda delle specifiche caratteristiche del progetto

Tutte le iniziative dovranno avere la caratteristica di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2 (con risparmi parametrati al tipo di tecnologia di volta in volta preso in esame)

Ritorni predefiniti per ogni tipologia di classe di investitore eccetto che per la classe di Azioni C

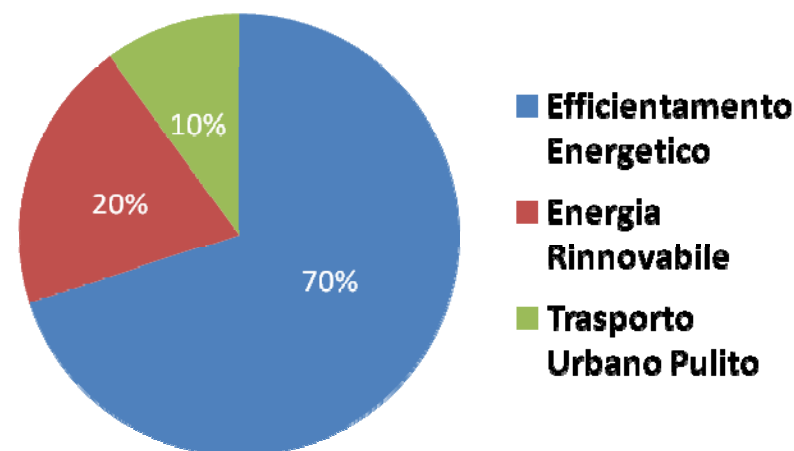
Suddivisione di portafoglio per categoria di investimenti

Focus sugli investimenti

□ Considerata l'efficienza energetica quale principale obiettivo dell'EEEF, il grafico mostra la suddivisione del portafoglio di investimenti nel medio periodo

□ A causa della variabilità dei tempi di realizzazione dei progetti (dovute anche a processi decisionali e procedure di gara nel settore pubblico), la suddivisione del portafoglio di investimenti, rappresentata nel grafico, potrebbe subire delle variazioni nei primi anni di investimento

Suddivisione del portafoglio



Panoramica sulle tecnologie Efficienza Energetica (EE)

Efficienza Energetica

☐ Infrastrutture Comunali

- Teleriscaldamento/Reti di raffreddamento
- Cogenerazione di energia e calore
- Smart grids (reti intelligenti)
- Illuminazione stradale/Semafori
- Stoccaggio di energia elettrica

☐ Edifici Singoli/ Gruppi di Edifici

- Riscaldamento, ventilazione, aria condizionata
- Contatori Intelligenti/Smart Building Systems
- Cogenerazione di energia e calore
- Isolamento efficiente dell'involucro edilizio
- Sostituzione di finestre



Panoramica sulle tecnologie Energia Rinnovabile (ER) e Trasporto Urbano Pulito

Energia Rinnovabile

- Solare-termico per il riscaldamento degli ambienti e dell'acqua
- Solare fotovoltaico
- Mini-idroelettrico
- Impianti di energia geotermica per la produzione di energia e calore
- Energia eolica (max 6 MW)
- Biomassa per la produzione di energia e calore
(escluso l'uso di biocarburanti per le reti connesse alla produzione di energia elettrica)

Trasporto Urbano Pulito

- Riqualificazione della flotta dei bus esistenti con veicoli ad idrogeno, gas, ibridi, elettrici
- Riqualificazione dei tram



Criteria di ammissibilità al fondo EEEF

Criteria di selezione dei progetti

- ❑ I progetti di EE devono realizzare un **risparmio energetico pari almeno al 20%**, ad eccezione del settore edilizio per il quale è richiesta una percentuale più elevata. Nel settore trasporti i progetti devono comportare una riduzione delle emissioni di CO₂ almeno del 20%
- ❑ Nell'ambito della sostenibilità economica, specifici criteri potranno richiedersi in riferimento a determinate tecnologie
- ❑ Per l'ammissibilità dei progetti, le richieste di finanziamento delle pubbliche autorità dovranno essere concretamente dirette alla lotta ai cambiamenti climatici (aumento dell'Efficientamento energetico o utilizzo di energie rinnovabili attraverso per esempio il Patto dei Sindaci*)
- ❑ L'EEEF considererà esclusivamente le tecnologie comprovate
- ❑ EEEF sosterrà gli investimenti in progetti volti ad aumentare l'utilizzo delle **ESCo** che si impegnano a garantire risparmio di energia
- ❑ Gli investimenti dovranno essere uniformati alla normativa europea di riferimento:
 - In riferimento ai progetti in RE che utilizzano la Biomassa è necessario che venga rispettata la direttiva 2009/28/CE sulle Rinnovabili

Nota*: il Patto dei Sindaci è un impegno preso da parte di più di 2000 città firmatarie, di andare oltre gli obiettivi fissati dall'Europa per le politiche energetiche in termini di riduzione di CO₂ attraverso il miglioramento dell'efficientamento energetico nonché la produzione e l'utilizzo di energia pulita.

Criteri tecnici: Efficienza Energetica

SOTTO SETTORE A	TELERISCALDAMENTO O RAFFREDDAMENTO
Teleriscaldamento/ Raffreddamento	Riqualficazione o ampliamento dei sistemi esistenti, a condizione che: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La generazione di calore rispetti i criteri di elevata efficienza <input type="checkbox"/> Sia in alternativa basata su fonti di Energia Rinnovabile <input type="checkbox"/> I costi di lungo periodo dell'approvvigionamento di calore includano tutto il necessario per una riqualficazione competitiva con il costo delle singole caldaie negli edifici
SOTTO SETTORE B	COGENERAZIONE
Cogenerazione ad alta efficienza di energia e calore	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Risparmio di energia primaria (Primary Energy Savings) pari almeno al 10% su base annuale <input type="checkbox"/> Microcogenerazione <input type="checkbox"/> Progetti di cogenerazione che utilizzano la biomassa non soggetti a requisiti minimi di efficienza
SOTTO SETTORE C	EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ristrutturazioni a livello di costo ottimale come determinato dalla direttiva europea di riferimento <input type="checkbox"/> In particolari casi (patrimoni protetti) miglioramenti dell'efficienza anche al di sotto del livello di costo ottimale <input type="checkbox"/> Nuove costruzioni: la parte dei costi di investimento, per il raggiungimento degli obiettivi di EE, che eccede gli standard della legislazione nazionale deve essere conforme alla Direttiva 2010/31/EU <input type="checkbox"/> Dalla riqualficazione dovrà risultare un miglioramento di almeno due categorie (es. da edifici di categoria D a B) <input type="checkbox"/> I progetti devono includere l'integrazione di tecnologie di produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici o dare priorità a misure di risparmio e efficientamento energetico passivo, solo quando ciò è avvenuto si può investire in Energie Rinnovabili <input type="checkbox"/> Accurata verifica e certificazione degli edifici (quando richiesta), effettuata da esperti qualificati
SOTTO SETTORE D	TECNOLOGIE NEGLI EDIFICI
	I progetti inerenti le tecnologie di Efficientamento Energetico utilizzate negli edifici, che soddisfano il potenziale di EE, devono conseguire un Risparmio di energia primaria (PES) pari almeno al 20% se eseguiti da promotori o attraverso il modello ESCo

Criteri tecnici: Energia rinnovabile

SOTTO SETTORE*	CRITERI APPLICATI	CRITERI ECONOMICI
Energia Solare (termico e fotovoltaico)	<input type="checkbox"/> Valutazione del rendimento dell'irradiazione solare specifica del sito (>0,5 MW) <input type="checkbox"/> Soluzioni collaudate <input type="checkbox"/> Riscaldamento solare dell'acqua (tecnologia certificata)	<input type="checkbox"/> Nessun obiettivo di costo per le tecnologie nuove ed innovative (elettricità solare/fotovoltaico, sistemi di riscaldamento solare dell'acqua in concorrenza con le alternative ai combustibili fossili)
Idroelettrico	<input type="checkbox"/> Ristrutturazione/riqualificazione degli impianti di energia idroelettrica esistenti e delle dighe di irrigazione <input type="checkbox"/> Piccoli impianti idroelettrici run of the river <input type="checkbox"/> Impianti di energia idroelettrica non su larga scala	<input type="checkbox"/> Costi di generazione dell'elettricità livellati ≤ 96 EUR/MWh <input type="checkbox"/> Costi >96 EUR/MWh potrebbero essere accettati per la produzione di picchi di carico di potenza
Biomassa	<input type="checkbox"/> Preferibilmente rifiuti agricoli per la cogenerazione o calore <input type="checkbox"/> Non sono ammessi progetti che producono o utilizzano biocarburanti per la produzione di energia elettrica connessa alla rete	<input type="checkbox"/> Costi di generazione dell'elettricità ≤ 96 EUR/MWh <input type="checkbox"/> Produzione di calore in concorrenza con le alternative ai combustibili fossili
Geotermico	<input type="checkbox"/> La risorsa deve essere collaudata con un programma di test di trivellazione <input type="checkbox"/> Non è ammesso alcun rischio di trivellazione <input type="checkbox"/> Pompe di calore geotermico	<input type="checkbox"/> Costi di generazione dell'elettricità ≤ 96 EUR/MWh <input type="checkbox"/> Produzione di calore in concorrenza con le alternative ai combustibili fossili
Energia eolica	<input type="checkbox"/> Almeno un anno di misurazioni del vento sul sito, preferibilmente ad altezza di torre (Hub height) <input type="checkbox"/> Provata, modulata e onshore <input type="checkbox"/> Max 6 MWh di capacità installata	<input type="checkbox"/> Costi di generazione dell'elettricità ≤ 96 EUR/MWh



Nota*: Tutti gli investimenti in energie rinnovabili devono basarsi su studi tecnici di fattibilità condotti da specialisti qualificati con comprovata esperienza

Contatti

Michael Schneider

+49(69)910-46448

michael-d.schneider@db.com

Lada Strelnikova

+49(69)910-46444

lada.strelnikova@db.com

Zarpana Massud-Baqa

+49(69)910-49858

zarpana.massud-baqa@db.com

Website

www.eeef.eu



A breve il sito sarà disponibile anche in italiano